



GAL VALLE CAMONICA

Chiuso in redazione il 28 ottobre 2014

Gal Valle Camonica e Val di Scalve - Paspardo (Bs) - Piazzale Padre Marcolini 13 - Telefono 0364.48128 - www.galvallecamicavaldiscalve.it

Recupero, valorizzazione e qualificazione del settore castanicolo della Valle Camonica

LE STRATEGIE DEL P.S.L.

In riferimento alle strategie del **P.S.L. (Piano di Sviluppo Locale)**, il **GAL Valle Camonica Val di Scalve** ha messo in atto un programma di interventi integrati, trasversali e multisettoriali, che puntano all'interconnessione dell'**agricoltura**, dei prodotti agro-silvo-pastorali tipici ("**Sapori di Valle Camonica**"), delle **energie rinnovabili**, dei **sistemi ambientali** e del **turismo in ambiente rurale e montano**, all'insegna di un armonioso connubio fra natura e cultura, mestieri e tradizioni, sapori e saperi.

Lo scopo ultimo consiste nell'incremento della **competitività**, nel miglioramento della **qualità della vita** della popolazione locale e nella **diversificazione delle attività economiche** del territorio, sostenendone lo **sviluppo socio-economico**, al fine di radicare gli abitanti al contesto montano locale, offrendo servizi, occupazione (anche come integrazione al reddito), innovative opportunità e forme di vita e lavoro (soprattutto per giovani e donne), in particolar modo attraverso il recupero, lo sviluppo e la qualificazione di tradizionali attività e prodotti agro-silvo-pastorali, con specifico riferimento al completamento delle

azioni di consolidamento di talune attività e prodotti qualificati e all'avvio di altrettanti recuperi di filoni produttivi storicamente tradizionali per il territorio.

In questo modo, si valorizzano le principali funzioni di **presidio e cura del territorio** del settore agro-silvo-pastorale in ambito montano (funzione produttiva, paesaggistica, biologica, protezione dei versanti, etc.), nonché di **tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e culturale locale** connesso all'identità locale, alle tradizioni e all'evoluzione antropica.

Con il P.S.L., il GAL Valle Camonica Val di Scalve ha attivato sul territorio **tre misure di finanziamento**, seguendo due diverse modalità - il bando (per i soggetti privati) e la convenzione (per quelli pubblici) - e **tre assi di finanziamento - Competitività, Ambiente e paesaggio, Qualità della vita e diversificazione**.

Nello specifico sono emerse tre aree e filiere prioritarie di azione, cui hanno fatto seguito altrettante strategie:

- **AREE A VOCAZIONE VITIVINICOLA - Recupero, valorizzazione e qualificazione del settore viticolo locale (ITINERARIO**

DEL VINO);

- **AREE A VOCAZIONE CASTANICOLA - Recupero, valorizzazione e qualificazione del settore castanicolo locale (ITINERARIO DELLA CASTAGNA)**;

- **AREE E COMPRESORI VERDI DELL'ALTA VALLE CAMONICA E DELL'ALTOPIANO DEL SOLE - Recupero, valorizzazione e qualificazione del patrimonio boschivo locale, con specifico riferimento alla filiera bosco-legno-energia (STRADA VERDE)**.

A tali aree dev'essere aggiunto un quarto settore d'intervento, che raccoglie progetti, azioni e ATTIVITÀ **DI INTEGRAZIONE E PROMOZIONE** trasversali ai precedenti tre.

LE AREE A VOCAZIONE CASTANICOLA - RECUPERO, VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SETTORE CASTANICOLO LOCALE - ITINERARIO DELLA CASTAGNA

Tale strategia si pone come obiettivo principale quello di dotare le aree a vocazione vitivinicola presenti sul territorio di appositi percorsi che colleghino tra loro i castagneti da frutto secolari della Valle Camonica e Val di Scalve, recuperandone le coltivazioni ed il relativo paesaggio, dotando così gli operatori del settore di nuovi servizi connessi ad una via di comunicazione prioritaria, e creando altresì degli itinerari a valenza turistica, agroalimentare, naturalistica e didattica, in grado di valorizzare sia i castagneti e i produttori, che i luoghi di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico in cui sono inseriti.

La prima azione messa in campo è stata il recupero e miglioramento qualitativo della rete della viabilità agro-silvo-pastorale, al fine di permettere l'accessibilità e



Itinerario "Tra castagneti e strada verde".

la fruizione delle aree a vocazione castanicola; seguita dal recupero, valorizzazione e qualificazione dei castagneti da frutto abbandonati, per aumentare la qualità della castagna e della relativa filiera - quale espressione non solo dell'economia, ma anche e soprattutto della cultura e del know-how del territorio - salvaguardandone il paesaggio.

È stato quindi possibile valorizzare il Castagneto didattico del Giardino Botanico Alpino Vivione a Paspardo, riconoscendo la persona come prima depositaria dell'identità del territorio; processo che, oltre a portare ad uno sviluppo delle tipicità agroalimentari, ha consentito il riutilizzo di parte del legname proveniente dalle potature dei castagneti per il funzionamento di centraline a biomassa (valenza energetico - ambientale).

Inoltre, è stata possibile la creazione di itinerari turistici a tema agroalimentare, mediante la realizzazione di aree di sosta attrezzate, l'ideazione e posa di una segnaletica illustrativa coordinata, il coinvolgimento degli operatori della ricettività e dei Sapori di Valle Camonica; seguita dalla promozione degli stessi attraverso la creazione di materiali ed eventi promozionali dedicati (seminari tecnici, cofanetto con libretto e dépliant divulgativo, sezione "percorsi" del sito www.galvallecamicavaldiscalve.it, app. GAL ITINERARY), dalla costruzione della relativa offerta turistica necessaria alla commercializzazione finale dei percorsi e dalla realizzazione di eventi dedicati.



Itinerario "Tra castagneti e strada verde". Mirtilleto sperimentale, Paisco Loveno.

MISURA 111B INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

Incontri tecnici e Bollettini tecnici

Il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia e la Comunità Montana di Valle Camonica, nelle annualità 2011, 2012 e 2013, hanno realizzato due distinti interventi dedicati alla castanicoltura, con l'obiettivo univoco di informare ed aggiornare costantemente i castanicoltori del territorio. Nello specifico sono stati organizzati **10 incontri tecnici** sulla castanicoltura, dove i partecipanti hanno potuto ottenere risposte relative a casi concreti ed in alcuni uscire sul campo per delle visite guidate tematiche. Si è poi provveduto all'invio via e-mail di **10 bollettini tecnici**, dedicati specificamente alla castanicoltura camuna, contenenti consigli, appro-



Misura 111B. Incontri tecnici.

fondimenti, indicazioni tecniche e operative, aggiornamenti e curiosità sul mondo della castanicoltura, al fine dare un'informazione tecnica chiara, comprensibile ed utile alle aziende agricole del comprensorio. Da luglio 2011, inoltre, sono stati monitorati settimanalmente dei castagneti campione, al fine di raccogliere le informazioni tecniche necessarie per la stesura dei Bollettini tecnici (speciale castagno Valle Camonica).

MISURA 125 B INFRASTRUTTURE DI ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI

Itinerario della castagna: "Tra gli alberi del pane" e "Tra castagneti e strada verde"

La prima azione messa in atto nell'ambito dell'itinerario della Castagna, è stato il recupero e miglioramento qualitativo della rete della viabilità agro-silvo-pastorale. Questa azione, oltre a rendere più accessibili le aree a vocazione castanicola, ha permesso di valorizzare il paesaggio e la tradizionale pratica della castanicoltura anche attraverso la creazione di percorsi turistico - escursionistici a carattere naturalistico, enogastronomico, storico, culturale e didattico.

A tale proposito, i due itinerari "Tra gli



Castagne di Valle Camonica.



Misura 125 B. Tra castagneti e strada verde. Tratto in Comune di Paspardo.

alberi del pane" - compreso tra Capo di Ponte, Paspardo, Cimbergo e Ceto - e "Tra castagneti e strada verde" - posto tra la Valle dell'Allione e la Val di Scalve - sono stati interessati da una serie di interventi di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, migliorandone così la sicurezza e la fruibilità dei percorsi, permettendo il recupero degli appezzamenti di terreno agricolo abbandonati ed incrementando la qualità paesaggistica dei luoghi.

Gli interventi realizzati hanno visto anche la collaborazione del Consorzio della Castagna di Valle Camonica (Paspardo) e del Consorzio Forestale della Valle Allione (Paisco Loveno).

Va inoltre sottolineato che i territori interessati dagli itinerari erano già stati riconosciuti come Ecomusei: "Nel Bosco degli Alberi del Pane" da un lato, e "La Strada Verde: tra acqua, ferro e legno", dall'altro.

Nello specifico, sono stati realizzati il decespugliamento, taglio e trasporto della vegetazione arborea e arbustiva, l'allargamento della sede viaria mediante sbancamento del terreno, l'adeguamento del manto stradale con selciato in pietra e/o realizzazione di pavimentazione in battuto di cemento, la regimazione delle acque superficiali meteoriche, mediante manutenzione delle canalette ammalorate e/o posa di canalette trasversali, la messa in sicurezza di parti della sede stradale, mediante realizzazione di opere e/o ripristino e manutenzione straordinaria delle murature in pietra a secco, attraverso rinzauffature o consolidamenti al piede, la riprofilatura delle scarpate e formazione di scogliere in pietra, l'inerbimento delle scarpate, l'approntamento delle piazzole



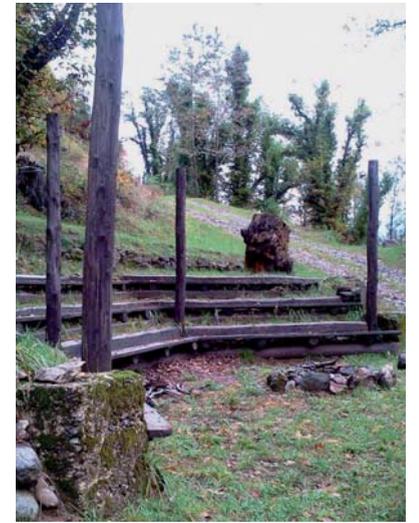
Misura 125 B. Tra gli alberi del pane. Tratto Capo di Ponte-Paspardo.

di scambio, la realizzazione di aree di sosta/informazione attrezzate, mediante la posa di supporti segnaletici turistico-culturali (bacheche didattiche), tavoli con panche, fontanelle, etc. e la creazione di spazi espositivi per la degustazione e divulgazione dei prodotti tipici dell'agricoltura di montagna.

Il tutto, eseguito con materiali e tecniche costruttive locali, al fine di garantire un buon inserimento ambientale delle opere.

Itinerario della castagna, "Tra gli alberi del pane", tratto Capo di Ponte - Paspardo

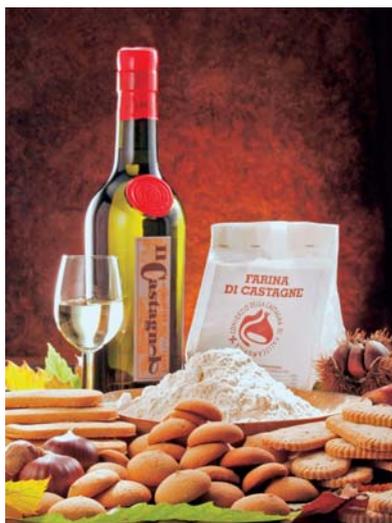
L'intervento ha interessato la strada agro-silvo-pastorale intercomunale di collegamento tra il Comune di Paspardo, in località Deria, ed il Comune di



Itinerario Tra castagneti e strada verde. Castagneto didattico, Paisco Loveno.

Capo di Ponte, in località Piè - Sante, parzialmente compresa nel perimetro della Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo Paspardo. I due tratti, prima utilizzati sporadicamente da privati per il transito con mezzi agricoli per il recupero della legna da taglio del castagneto, una volta messi in sicurezza e allargata la sede stradale, rappresentano un ottimo collegamento per le attività legate alla gestione dei castagneti da frutto e un'affascinante percorso escursionistico - pedonale immerso nei castagneti a forte carattere storico-culturale.





Alcuni dei prodotti del Consorzio della Castagna.

Itinerario della castagna, "Tra castagneti e strada verde", tratto in Comune di Paisco Loveno

L'intervento ha riguardato l'antica mulattiera che conduce da Forno Allione - sul fondovalle (a quota 500 metri s.l.m.), al centro storico di Paisco (a quota 920 metri s.l.m.), risalendo il versante sinistro idrografico fino alla località Plas e proseguendo poi sino alla località Ronchi, percorrendo il bosco di castagni.

L'obiettivo principale è stata la messa in sicurezza del tracciato, con la riqualificazione e il consolidamento di alcune nicchie di frana che hanno interessato il percorso all'inizio del Duemila. E' stata inoltre tagliata la vegetazione arborea invadente, regolarizzate le scarpate, recuperato il vecchio ciottolato, realizzate palificate e scogliere ed infine posate canalette di scolo.

Dopo i lavori di riqualificazione, la mulattiera è divenuta un tratto dell'itinerario della castagna "Tra castagneti e strada verde", che permette oggi di percorrere in sicurezza tre chilometri immersi nei boschi di castagno.

122 B MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

Obiettivo di tale misura è la valorizzazione e riqualificazione del settore castanicolo locale nelle specifiche aree a vocazione castanicola. Si è intervenuti ripristinando i castagneti già soggetti a cure culturali (B1), recuperando i castagneti abbandonati (B2) e conservando gli esemplari maturi (B4), mediante potature di produzione, potature di rimonda e spollonature dei castagni.

Tale azione si è concretizzata mediante due diverse modalità di affidamento: le convenzioni con il Consorzio della Castagna e il Consorzio Forestale Valle Allione ed il bando per i soggetti privati.

Con le convenzioni, sono state effettuate le potature di 517 chiome rinvicchite delle piante secolari trascurate ed abbandonate nel corso dei decenni (325 a Paisco e 192 a Paspardo), eliminando le parti più degradate, al fine di consentire il riequilibrio delle parti produttive e vegetative delle piante. Si è intervenuti anche con la pulizia del bosco dai polloni di vecchie ceppaie anche di considerevoli dimensioni, resinose, altre essenze arboree ed arbustive a rapido accrescimento, rovi, etc., al fine di migliorare le situazioni di ombreggiamento eccessivo dei castagneti, causa del deperimento delle piante e dell'accentuamento dell'azione degli agenti patogeni su di esse.

Il bando ha visto invece la partecipazione di 8 soggetti privati, che hanno pre-



Potatura dei castagneti.

sentato complessivamente 14 domande, ed in seguito la rinuncia di 2 soggetti, per un totale di 6 domande ritirate.

E' importante precisare che sono stati oggetto d'intervento i castagneti a ridosso delle strade già riqualificate mediante la misura 125 B. Inoltre, il Consorzio Forestale Valle Allione ha recuperato a fini didattici il castagneto da frutto secolare ormai abbandonato ed improduttivo, intervenendo su tutte le piante - sia di proprietà pubblica, che privata - cedute in concessione al Consorzio, con potature e ripulitura del sottobosco, e realizzando in località Plas, a quota 770 metri, un piccolo chalet in tronchi e tetto in erba, per l'accoglienza dei visitatori (soprattutto studenti).

323 B TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE Mulini

Il GAL Valle Camonica Val di Scalve, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale rurale, ha recuperato un mulino di origini



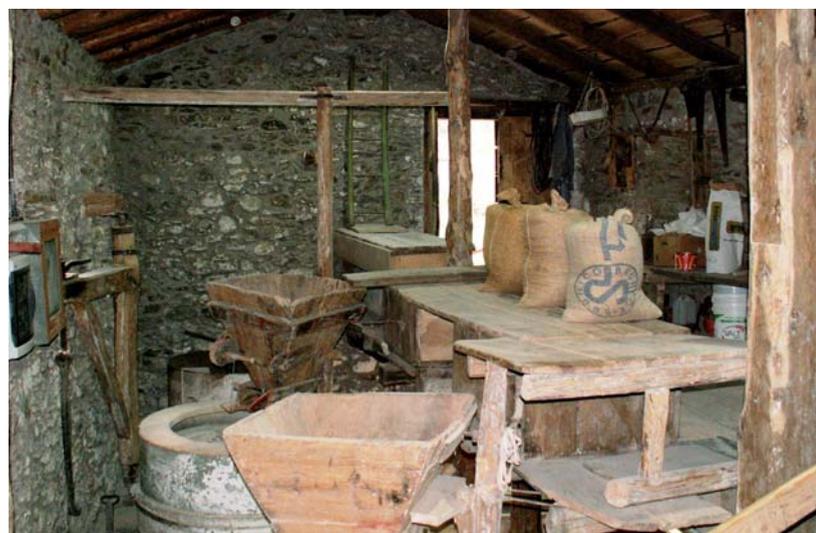
Misura 323 B. Il Mulino di Malonno.

ti volti principalmente a conservare le caratteristiche e le funzioni originarie delle strutture.

Per quanto concerne il mulino di Lava, i lavori - svolti grazie alla collaborazione dei proprietari - si sono conclusi, mentre per quanto riguarda il Mulino di Astrio, sono in fase di ultimazione, grazie alla cooperazione dell'Associazione Frazionisti di Astrio.

L'intervento sul mulino di Lava ha visto innanzitutto opere di consolidamento statico, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi del vecchio fabbricato: in particolare, è stata completamente rifatta la copertura, riutilizzando legname e "piode" già in essere, restaurata la muratura e rimesso a norma l'impianto elettrico.

All'esterno, sono stati rimossi la struttura e gli ingranaggi che permettevano al mulino di funzionare e quindi posate delle nuove realizzazioni, fedelmente ricostruite. Infine, è stata posizionata anche una nuova ruota - elemento caratterizzante l'intero manufatto - sono state sistemate le pareti del locale ad uso privato e posate delle bacheche informative a scopo didattico.



Misura 323 B. Il Mulino di Malonno.

GAL ITINERARY Valle Camonica Val di Scalve:

Itinerario della Castagna



Per quanto concerne la strategia del P.S.L. relativa alle **aree a vocazione castanicola - recupero, valorizzazione e qualificazione del settore castanicolo locale (ITINERARIO DELLA CASTAGNA)** - il GAL Valle Camonica Val di Scalve, attraverso le misure 421 e 313/C, ha creato due **percorsi turistici tematici** per conoscere ed assaporare alcune delle peculiarità naturalistiche, storiche, culturali ed agroalimentari del territorio compreso tra Capo di Ponte, Paspardo, Cimbergo e Ceto - **“Tra gli alberi del pane”** - e tra la Valle dell'Allione e la Val di Scalve - **“Tra castagneti e strada verde”**.

Tali percorsi fanno parte del più complesso progetto di valorizzazione del territorio denominato **GAL ITINERARY Valle Camonica Val di Scalve**, che consta globalmente di altri 5 per-



L'itinerario Tra gli alberi del pane, nell'area di Foppe di Nadro. Riserva Naturale di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

corsi relativi al settore vitivinicolo (“Tra vigne e vini”, tra Breno e Capo di Ponte, e “Tra vigne e ulivi”, tra Piancogno e Darfo Boario Terme) e alla filiera bosco-legna-energia (“Trekking nell'Altopiano del Sole”, tra Borno, Ossimo e Lozio, “Trekking delle malghe”, tra Edolo e Monno, “Tra alpeggi e trincee”, tra Ponte di Legno, Passo del Tonale e Val di Sole).

Tutti gli itinerari sono valorizzati e promossi - in lingua italiana ed inglese - mediante un articolato sistema composto da:

- il **cofanetto dedicato**, contenente un **libretto introduttivo** sulle peculiarità del territorio e le singole **brochure illustrative dei percorsi** (con descrizioni dettagliate, immagini, informazioni relative agli eventi e mappe di inquadramento con segnalati i punti di interesse);
- il sito web **www.galvallecimoni-**



Itinerario Tra castagneti e strada verde. Giardino Botanico Alpino Vivione, Paisco Lovenò.



L'itinerario Tra gli alberi del pane in località Deria a Paspardo.

cavaldiscalve.it, dove è consultabile la specifica sezione **“Percorsi”**, con tutti i dettagli (descrizioni, mappe, immagini, etc.), le indicazioni relative ai **punti di interesse** da visitare e le **offerte turistiche** create in collaborazione con gli operatori aderenti, sia nell'ambito della ricettività, che dei produttori dei **Sapori di Valle Camonica** e dei luoghi della cultura, con i quali l'ente ha stipulato un **accordo di partenariato**;

- la relativa **App** (sempre scaricabile dal sito), che accompagnerà escursionisti e visitatori nei loro viaggi;
- le **bacheche illustrative**, coordinate con la segnaletica turistica della Valle dei Segni, posizionate entro l'au-

tunno 2014 per dare modo ai fruitori di conoscere le peculiarità e i numerosi punti di interesse degli itinerari (descrizione, punti di interesse e relative immagini, mappa, etc.).

Il prossimo passo del GAL sarà quindi la **diffusione di tali materiali promozionali**, per la **commercializzazione dei percorsi** a fini turistici, per contribuire allo **sviluppo di un'economia sostenibile del territorio**.

“TRA CASTAGNETI E STRADA VERDE” (VALLE DI PAISCO, VAL DI SCALVE)

Il percorso collega la Valle Camonica alla Val di Scalve, mediante la Strada della castagna prima e la Strada verde poi: partendo da Forno Allione, sale lungo una via agro-silvo-pastorale immersa nei castagneti secolari sino a Paisco Lovenò, dove il sentiero lascia il passo alla strada carrabile, che prosegue fino ai pascoli del Passo del Vivione, per poi ridiscendere, sovrastata dai massicci calcarei della Bagozza e del Pizzo Camino, nei boschi di Schilpario e terminare a Dezzo di Scalve, da dove ricomincia a salire fino a Paline (Comune di Borno), noto per il Parco Naturale dei Boschi del Giovetto, regno della singolare formica Rufa.

La prima parte del tracciato, fino all'abitato di Paisco, è percorribile sia a piedi che in mountain-bike (solo per ciclisti allenati), mentre, per la restante parte, che annovera anche una delle più famose salite del Giro d'Italia, è preferibile l'uso dell'automobile o delle due ruote.

Giunti a Paisco, merita una sosta il Centro di Educazione Ambientale del Giardino Botanico Alpino “Vivione”, con il castagneto didattico, il mirtilletto sperimentale, lo spazio dell'Ecomuseo della Strada Verde e la prima struttura ricettiva del paese, una foresteria con 26 posti letto, realizzata grazie ad un finanziamento del GAL.

Nell'abitato di Schilpario sono invece d'obbligo una visita al Museo Etnografico e alle antiche miniere, per immergersi nella storia e nella cultura delle genti della valle.

L'itinerario, valorizzando e promuovendo ulteriormente tali risorse, contribuisce a migliorarne anche la fruizione turistica.

PSL 2007-2013 Gal Valle Camonica Val di Scalve - Misura 431



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura